



MUNICIPIO DI MASSAGNO

PREAVVISO DEL MUNICIPIO

ART. 67 A) LOC

MOZIONI

- aggiornamento e l'ampliamento dell'aiuto sociale comunale

- incentivo alla natalità

Massagno, 11 marzo 2009



MUNICIPIO DI MASSAGNO

Alla
Commissione speciale mozioni:
- PPD per l'aggiornamento e l'ampliamento
dell'aiuto sociale comunale
- LEGA per incentivo alla natalità
6900 Massagno

Ris. Mun. 9.3.2009

Massagno, 11 marzo 2009 DF

***PREAVVISO DEL MUNICIPIO ALLE MOZIONI
per l'aggiornamento e l'ampliamento dell'aiuto sociale comunale
per incentivo alla natalità***

Signore e Signori commissari,

il Municipio in virtù delle disposizioni dell'art. 67 cpv. 2 LOC vi sottopone il presente preavviso sulle mozioni presentate durante la seduta del Consiglio comunale del 16 giugno 2008, che vengono allegate.

1. Premessa:

nelle loro conclusioni le due mozioni domandano:

Mozione PPD per l'aggiornamento e l'ampliamento dell'aiuto sociale comunale:

1. che venga affrontata la revisione della regolamentazione dell'aiuto sociale comunale per le prestazioni già previste nei punti 4 e 5 del regolamento;
2. che venga introdotta una prestazione Complementare Comunale, da concedere ai cittadini domiciliati e al beneficio delle prestazioni complementari dell'assicurazione federale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità;
3. che venga introdotto un aiuto mirato all'alloggio allo scopo di alleviare l'onere di locazione a carico di persone o nuclei familiari che formano un'economia domestica ed occupano stabilmente un alloggio in locazione quale residenza primaria;
4. che vengano previsti dei contributi terapeutici, sotto forma di lavoro, mediante l'attuazione di programmi di occupazione temporanea.
5. che venga istituita una speciale commissione incaricata di esaminare la mozione, il primo mozionante ne farà parte (art. 67 LOC).

Mozione Lega incentivo alla natalità:

1. elargire un contributo pecuniario di fr. 1'000.00 per ogni figlio nato od adottato, quale incentivo alla maternità.

Il Consiglio comunale in data 16 giugno 2008 ha nominato la Commissione speciale per l'esame delle citate mozioni, che risulta così composta:

Anke van der Mei Lombardi, Valeria Canova, Charles Jacques, Rodolfo Schnyder per il PPD, Alessandra Motta per la LS, Elena Intzes per il PLR, Giorgio Salvadé per la Lega.

Il Municipio in data 9 luglio 2008 ha comunicato che in virtù delle disposizioni dell'art. 67 cpv. 2 LOC avrebbe emesso un preavviso scritto.

Indagine anziani over 80:

Dalle prime risultanze dell'analisi è emerso che non ci sono casi economici problematici e che sono indicate esigenze per aiuti mirati.

2. Considerazioni generali:

Costatiamo come nel Cantone cresca l'attenzione dei cittadini, delle istituzioni sociali e dei partiti politici verso i temi sociali del nostro tempo e con essa cresce il desiderio di consapevolmente aiutare le persone che non riescono con il ricavo della loro attività o per impossibilità ad avere a disposizione il minimo vitale.

Questo stato di cose si è acuitizzato con la recessione economica in atto, che per il momento indica lo stadio di recessione dell'economia e manda solo dei segnali circa le esigenze accresciute di aiuti da parte della popolazione toccata dal fenomeno, pensiamo in particolare all'aumento della disoccupazione.

Le proposte formulate con la mozione *PPD per l'aggiornamento e l'ampliamento dell'aiuto sociale comunale* rendono necessario verificare non solo il sostegno del comune destinato a singoli, coppie e nuclei familiari che non dispongono di risorse sufficienti a garantire il soddisfacimento dei bisogni fondamentali o che si trovano in occasionali situazioni di emergenza, ma anche le altre prestazioni che vengono offerte alla popolazione.

La situazione economica che imporrà anche ai Comuni, per rapporto ad una previsione attendibile di una riduzione delle risorse fiscali, è da mettere in corrispondenza con i costi accresciuti che genereranno un più marcato aiuto per impedire il degrado delle condizioni di vita delle persone in stato di bisogno e per stimolare le loro potenzialità residue.

In questa ottica rientra quindi la consapevolezza di individuare aiuti mirati, in quanto quelli generici e ad annaffiatoio non rispondono a criteri di economicità e vanno a beneficio anche di persone che non ne hanno bisogno, mentre è giustificato soffermarsi su effettivi interventi a sanare difficoltà economiche comprovate.

Difatti un orientamento per un aiuto generalizzato avrebbe i seguenti effetti:

- aiuto incondizionato per tutte le nascite (fr. 1'000.00 per circa 50 nascite) equivarrebbe ad un costo di fr. 50'000.00 annui;
- tredicesima AVS o contributo per persone anziani a beneficiari di prestazioni complementari (fr. 1'200.00 per circa 521 anziani in età AVS) equivarrebbe ad un costo di fr. 625'200.00 annui; importi non sostenibili dalle finanze comunali.

È stata innanzitutto individuata la soglia di sostenibilità finanziaria per il Comune di Massagno, secondo un'ipotesi di fr. 150'000.--, importo poi suddiviso nei diversi settori d'intervento, che corrisponde a ca. il 30% in più rispetto all'attuale costo delle prestazioni sociali, come meglio si rileva a pagina 10 della presente relazione.

Abbiamo anche valutata la situazione attuale dell'aiuto sociale così da indicare delle possibili soluzioni intermedie e realistiche, che possano anche essere condivise dalle diverse sensibilità politiche presenti in Consiglio comunale, così da ottenere il necessario consenso sugli aiuti individuati.

L'intenzione è quindi di essere incisivi per le situazioni di vero bisogno della nostra popolazione che presenta una casistica molto differenziata, mediante aiuti mirati, determinati dalla situazione finanziaria di ogni singolo nucleo familiare.

Va anche ricordato che prestazioni come l'assegno di prima infanzia, le prestazioni assistenziali e quelle complementari AVS/AI garantiscono ad ogni persona o nucleo familiare di avere a disposizione il minimo vitale.

Infine si rileva come il Regolamento in esame dovrà essere seguito da precisazioni di applicazione di competenza del Municipio, da fissare con risoluzioni particolari e con ordinanza municipale, avuto riguardo dell'equità di trattamento verso i beneficiari di aiuti.

3. L'aiuto sociale comunale

L'aiuto sociale comunale è retto dal relativo Regolamento (allegato) introdotto nell'anno 1999, con il quale si intendono aiutare i cittadini che si trovano in una situazione di difficoltà finanziaria momentanea, tramite aiuto finalizzato. Allo scopo ogni anno nel preventivo del Comune è incluso l'importo destinato all'aiuto sociale, per l'anno 2009 fr. 50'000.00 .

Beneficiarie sono le persone in difficoltà finanziarie, residenti nel Comune da almeno 3 anni, che non possono ottenere l'aiuto assistenziale cantonale o altri aiuti, oppure quando gli stessi non sono sufficienti o riconosciuti.

Il beneficiario deve adoperarsi per migliorare la propria situazione economica, rispettivamente il suo comportamento non deve essere causa del disagio.

§ Possono altresì beneficiare di contributi le Associazioni ritenute meritevoli dal Municipio perché operano nel territorio e prestano servizi per prevenire e combattere efficacemente le problematiche che generano ai cittadini grave disagio sociale ed economico.

Mediante questi aiuti si è finora potuto sostenere la cittadinanza meno fortunata e si è consentito a diverse persone o famiglie di risolvere i loro casi di necessità temporanea purché rispondessero al principio del minimo d'esistenza vitale in base ai parametri fissati dalla Legge sull'esecuzione e fallimenti.

Dopo un decennio questa regolamentazione necessita di essere attualizzata per potere mantenere la sua efficacia, quindi le due mozioni giungono opportune.

Rileviamo come per l'anno 2008 il costo è stato di fr. 35'500.00 (preventivo fr. 50'000.00) in risposta a 12 casi, compresi fr. 15'800.00 andati a coprire le spese funerarie come da impegno derivante dalla Legge sull'Assistenza sociale.

4. I limiti di reddito in cui si opera attualmente

Circa il calcolo dei limiti di reddito il Regolamento fa riferimento:

- Legge esecuzione e fallimenti “Tabella per il calcolo del minimo di esistenza agli effetti del diritto esecutivo (art. 93 LEF)” .

Essi sono compresi nel seguente importo base mensile:

1. Per debitore che vive da solo fr. 1100.–.
2. Per debitore monoparentale con obblighi di mantenimento fr. 1250.–.
3. Per coniugi o due altre persone adulte che formano una durevole comunione domestica fr. 1550.
4. Mantenimento dei figli per ogni figlio:
 - o fino a 6 anni fr. 250.–;
 - o da 6 a 12 anni fr. 350.–;
 - o oltre 12 anni fr. 500.–.

Sono poi tenuti in considerazione dei supplementi per canone di locazione e spese riscaldamento, spese indispensabili per l'esercizio di una professione, istruzione dei figli, spese mediche, eccetera.

- Prestazioni LAPS

Art. 10 La soglia d'intervento corrisponde alla somma di:

a) per il titolare del diritto:	importo corrispondente al limite minimo previsto dalla legislazione sulle prestazioni complementari all'AVS/AI per la persona sola
b) per la prima persona supplementare dell'unità di riferimento:	importo corrispondente alla metà del limite minimo previsto dalla legislazione sulle prestazioni complementari all'AVS/AI per la persona sola
c) per la seconda e la terza persona supplementare dell'unità di riferimento:	importo corrispondente al limite minimo previsto dalla legislazione sulle prestazioni complementari all'AVS/AI per il primo figlio
d) per la quarta e quinta persona supplementare dell'unità di riferimento:	importo corrispondente al limite minimo previsto dalla legislazione sulle prestazioni complementari all'AVS/AI per il terzo figlio
e) per la sesta e ogni ulteriore persona supplementare dell'unità di riferimento:	importo corrispondente al limite minimo previsto dalla legislazione sulle prestazioni complementari all'AVS/AI per il quinto figlio.

- Limiti per l'ottenimento della prestazione complementare ad una rendita AVS o AI

Gli importi destinati alla copertura del fabbisogno generale vitale giusta l'articolo 10 capoverso 1 lettera a LPC sono fissati a:

- fr. 18'720.00 per le persone sole;
- fr. 28'080.00 per i coniugi;
- fr. 9'780.00 per gli orfani che hanno diritto a una rendita e per i figli che hanno diritto ad una rendita per figli dell'AVS o dell'AI.

5. Le mozioni

Come sottolineato dalla mozione PPD e pure indicato dalla mozione Lega, si tratta di individuare delle soluzioni che possano migliorare e rendere più efficace l'aiuto a persone nel bisogno.

Il Municipio è del parere che le soluzioni possono essere trovate tramite dei correttivi e le interpretazioni (nuovo regolamento di applicazione) del Regolamento in vigore dell'aiuto sociale comunale.

Alle precise suggestioni delle mozioni osserviamo:

- 5.1. aiuto sociale mirato: il regolamento consente già di assegnare aiuti sociali mirati. L'impegno finanziario al Comune non è elevato (preventivo fr. 50'000.00, consuntivo fr. 35'500.00) in quanto i Servizi sociali si attivano per applicare l'art. 2 del medesimo regolamento che domanda di premunirsi affinché si faccia capo in precedenza all'aiuto assistenziale cantonale o di altri Enti.

Il Municipio si dichiara disponibile ad estendere questo aiuto di fr. 30'000.00

Facciamo seguire le informazioni ottenute su questi aiuti esterni:

1. Assistenza sociale: le pratiche aperte erano 123 e la partecipazione comunale è ammontata a fr. 214'000.00
2. Pro Infirmis: ha elargito a Massagno fr. 11'419.90, contributo comunale fr. 1'000.00
3. Pro Senectute: ha elargito a Massagno fr. 21'296.50, contributo comunale fr. 1'000.00
4. Soccorso Svizzero d'inverno: ha elargito a Massagno fr. 15'300.00, contributo comunale fr. 1'000.00
5. Società di San Vincenzo, ha elargito a Massagno ca. fr. 50'000.00, contributo comunale fr. 4'500.00
6. Domande presentate nel 2008

per figli:	- assegno integrativo	65
	- assegno prima infanzia	28
per anziani ed invalidi:	- prestazione complementare	51

- 5.2. posti di lavoro temporanei: la suggestione è ritenuta pertinente. Con l'attuale situazione del mercato del lavoro è immaginabile che il numero dei disoccupati possa aumentare, per cui il

Municipio concorda di mettere a disposizione alcuni posti per stage, per piani di integrazione professionale o programmi occupazionali, il cui costo mensile è indicato in circa fr. 2'000.00.

Si può immaginare un impegno finanziario comunale annuo massimo di fr. 72'000.00 pari a 36 mensilità.

- potenziamento dei servizi sociali comunali: è già avvenuto con l'aumento del 20% del tempo di occupazione dell'assistente sociale a partire dal 1° febbraio 2008. L'attuale struttura dei servizi sociali è in grado di rispondere ai bisogni della popolazione.
- 5.3. prestazione Complementare Comunale, da concedere ai cittadini domiciliati e al beneficio delle prestazioni complementari dell'assicurazione federale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità in quanto nulla tenenti e non conviventi con parenti consanguinei in grado di sopperire ai loro bisogni, entro parametri che valutiamo in circa fr. 100.00 mensili per persona beneficiaria.

Il Municipio è del parere che questo tipo di aiuto generalizzato non sia opportuno e non rientra nei concetti attuali delle prestazioni sociali, non in linea con le decisioni che nel corso degli aggiornamenti intervenuti hanno modificato l'impostazione precedente degli aiuti generalizzati, laddove con precisa volontà politica, il Consiglio comunale ha deciso all'unanimità di introdurre aiuti mirati che rispondono meglio ai principi sociali e democratici per questo tipo di aiuti.

Rileviamo tuttavia come ogni anno il Municipio, nell'ambito dell'aiuto sociale comunale, individui un certo numero di persone anziane od invalide a cui assegnare un piccolo contributo, nel 2008 sono stati spesi fr. 6'000.00 per assegnare 25 contributi e per un omaggio augurale natalizio a 96 persone anziane ospiti di istituti.

Il Municipio si dichiara quindi disponibile ad estendere questo aiuto a persone che sono individuate dai Servizi sociali o che ne fanno richiesta, ma che rientrano nei parametri del Regolamento dell'aiuto sociale comunale, fino ad un credito annuo a disposizione di fr. 20'000.00.

- 5.4. alloggio: l'altro settore per il quale valutiamo importante l'intervento comunale è quello relativo al costo della pigione, introducendo un aiuto mirato all'alloggio.

Il contributo comunale all'alloggio è già previsto nel Regolamento all'art. 5. Come per l'aiuto sociale mirato anche per questa casistica si fa precedentemente capo alle altre prestazioni sociali. Non appare giustificato introdurre modifiche del regolamento od altre facilitazioni, infatti in situazioni di disagio l'intervento comunale è già possibile applicando l'art. 5 con i parametri di reddito definiti dalla Legge esecuzioni e fallimenti.

Si può prevedere l'attribuzione di un credito annuo a disposizione di fr. 30'000.00

Rileviamo altresì come il Comune sia proprietario, tramite la Fondazione la Sosta, di un edificio di 30 appartamenti, che sono destinate a persone anziane o invalide, con affitti moderati:

locali 1 1/2	locali 2	locali 2 1/2
fr. 349.-	fr. 387.-	fr. 424.-

- 5.5. contributo pecuniario nascite o adozioni (dell'ordine di grandezza di 1000.- fr) da elargire a famiglie o a persone sole che mettono al mondo o adottano un figlio e sono domiciliate da almeno 2 anni nel comune.

Il Municipio non ritiene giustificato per i motivi già esposti, distribuire un aiuto incondizionato per tutte le nascite (fr. 100.00 per circa 50 nascite) che equivarrebbe ad un costo di fr. 50'000.00 annui.

Soluzione alternativa e maggiormente praticabile potrebbe essere quella di prendere in considerazione le famiglie bisognose, monoparentali ed altre casistiche, con figli in età scolare, secondo i limiti di reddito già indicati e prevedendo così **l'attribuzione di un credito annuo a disposizione di fr. 10'000.00**

6. Le altre prestazioni sociali per famiglie e giovani

Si premette come la Prestazione complementare cantonale già copra, rispetto a pensionati con il medesimo reddito, tutta una serie di prestazioni ad anziani ed invalidi come ad esempio trattamenti dentari, aiuti a domicilio, cure diverse, spese di malattia, che gli altri anziani devono pagare di tasca propria. Anche per questa ragione l'aiuto personalizzato appare il più confacente.

Nell'ambito del discorso generale delle prestazioni sociali, appare opportuno segnalare le prestazioni sociali da tempo attive che il Comune offre alle famiglie ed ai giovani abitanti a Massagno.

- 6.1. mensa scuola dell'infanzia è una prestazione facoltativa che Massagno offre da sempre. Viene servito dalla mensa della scuola dell'infanzia il pranzo di mezzogiorno ai bambini che frequentano la scuola dell'infanzia al prezzo simbolico di fr. 3.00 a pasto. Da gennaio a dicembre 2008 sono stati serviti 15576 pasti, media n. 110 bambini al giorno. Costi fr. 138'000.00 e ricavi fr. 67'700.00. Partecipazione comunale annua fr. 70'300.00 compresi i costi del personale.
- 6.2. mensa scuola elementare: è una prestazione facoltativa che Massagno offre dal 1999. Viene servito dalla mensa della scuola dell'infanzia e dalla cucina della casa anziani Girasole il pranzo di mezzogiorno agli allievi che frequentano la scuola elementare al prezzo di fr. 8.00 a pasto. Da gennaio a dicembre 2008 sono stati serviti 2804 pasti, media giornaliera 38 allievi. Costi fr. 79'100.00 e ricavi fr. 37'300.00. Partecipazione comunale annua fr. 41'800.00 compresi i costi del personale.
- 6.3.dopo scuola: è offerto tutti i giorni dell'anno scolastico, la frequenza media è di 8 alunni per giorno. Viene incassata una tassa di fr. 2.00 per volta utilizzata per la merenda. Partecipazione comunale annua fr. 13'100.00 compresi i costi del personale.
- 6.4. Asilo Nido: è offerto tre mezze giornate la settimana, la frequenza media è di 13 bambini per giorno. Viene incassata una tassa di fr. 2.00 per volta utilizzata per la merenda. Partecipazione comunale fr. annua fr. 7'000.00 compresi i costi del personale.

- 6.5. Finanziamento Asili Nido: è garantito il finanziamento facoltativo del Comune agli asili nido che operano a Massagno, Casa Bimbi e Multispazio Eccolo, partecipazione media 13 bambini.
Partecipazione comunale annua fr. 50'000.00.

7. Riassunto delle prestazioni dell'Aiuto sociale comunale e diverse

descrizione	attuale	previsto
<u>5.1. aiuto sociale comunale</u>	fr. 44'000.00	fr. 74'000.00
<u>5.2. posti di lavoro temporanei</u>	---	fr. 72'000.00
<u>5.3. aiuti spontanei (azione Natale e diversi)</u>	fr. 6'000.00	fr. 20'000.00
<u>5.4. alloggio</u>	---	fr. 30'000.00
<u>5.5. figli in età scolare</u>	---	fr. 10'000.00
<u>6.1. mensa scuola dell'infanzia</u>	fr. 70'300.00	fr. 70'300.00
<u>6.2. mensa scuola elementare</u>	fr. 41'800.00	fr. 41'800.00
<u>6.3. dopo scuola</u>	fr. 13'100.00	fr. 13'100.00
<u>6.4. Asilo Nido (nidolino comunale)</u>	fr. 7'000.00	fr. 7'000.00
<u>6.5. Finanziamento Asili Nido Massagno</u>	fr. 50'000.00	fr. 50'000.00
<u>5.1./1 Assistenza sociale (dato cantonale variabile)</u>	fr. 214'000.00	fr. 214'000.00
<u>5.1./2/3/4/5 Aiuti enti</u>	fr. 7'500.00	fr. 7'500.00
totali	fr. 453'700.00	fr. 609'700.00
Aumento costo di preventivo presunto	fr. 156'000.00	

8. Riassunto delle prestazioni indirette tramite le Associazioni e per i trasporti pubblici

Indichiamo pure che gli aiuti alle associazioni che operano nel comune nei settori sportivi, sociali e culturali e che indirettamente vanno a beneficio dei cittadini	fr. 59'600.00
Inoltre ad anziani e studenti viene riconosciuta una partecipazione all'acquisto dell'abbonamento per i trasporti pubblici Arcobaleno, 2008	fr. 84'522.00

9. Investimenti in opere

La crisi economico-finanziaria vede anche gli Enti pubblici, Confederazione, Cantone e Comuni ad intervenire per promuovere una efficace rete di sostegno pubblica, necessaria per far fronte alla crisi, dando ossigeno anche al mercato del lavoro mediante investimenti straordinari in opere. Il tutto badando a non indebitare troppo l'Ente pubblico per non bruciare tutte le riserve da destinare anche a più lungo termine.

In questo contesto il nostro Comune si muove, anche se non specificatamente per fronteggiare la crisi perché investimento da tempo previsto, con un'importante opera pubblica qual'è la ristrutturazione

delle scuole Nosedo. Un investimento che già è partito con la prima fase di progettazione di fr. 480'000.00 e che entro i prossimi 2-3 anni supererà fr. 20 milioni, cifra non indifferente per l'economia ticinese.

A questo importante elemento se ne aggiungono altri con investimenti già programmati che ci si augura di poter portare a compimento (Roseto ca. fr. 1'000'000.00).

10. Informazione alla Cittadinanza

Si riscontra come l'informazione alla Cittadinanza sulle possibilità di ottenere delle prestazioni o degli aiuti debba essere potenziata, mediante regolari pubblicazioni e tramite i servizi che sono a contatto con le persone che ne potrebbero beneficiare.

11. Conclusioni

Queste ipotesi di soluzione sono realistiche e praticabili, qualora la Commissione speciale incaricata di esaminare le due mozioni le preavvisasse ed il Consiglio comunale le facesse proprie, si può immaginare di già renderle operative nel corso dell'anno 2009 mediante il Regolamento di applicazione che il Municipio dovrà allestire.

Il Municipio dichiara sin d'ora l'adesione al principio delle due mozioni con l'applicazione entro i parametri descritti in questo preavviso o in altri che comunque rientrino nei medesimi concetti indicati.

Considerato l'interesse generale del documento, il Municipio ha deciso di diramarlo a tutti i membri del Legislativo.

Con ossequi.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:

Il Segretario:

Arch. Giovanni Bruschetti

Damiano Ferrari

Allegati:**PARTITO POPOLARE DEMOCRATICO MASSAGNO**

Massagno, 16 giugno 2008

Mozione
per l'aggiornamento e l'ampliamento dell'aiuto sociale comunale

I sottoscritti consiglieri comunali del Partito Popolare Democratico Massagno, inoltrano la presente mozione intesa a richiedere l'aggiornamento e l'ampliamento dell'aiuto sociale comunale.

Dal 1° gennaio 1999, Massagno dispone di un aiuto sociale comunale (che aveva sostituito la precedente prestazione complementare comunale introdotta nel 1990) che fornisce una prestazione complementare agli aiuti cantonali, per sopperire alle situazioni di bisogno.

Possono beneficiare dell'aiuto sociale comunale, secondo l'attuale regolamento, le persone in difficoltà finanziaria, residenti nel Comune da almeno 3 anni, che non possono ottenere l'aiuto assistenziale cantonale o altri aiuti, oppure quando gli stessi non sono sufficienti o riconosciuti.

L'ammontare attuale della prestazione annua può raggiungere fr. 3'000.00 per persone sole e fr. 4'500.00 per famiglie, più fr. 1'000.00 per ogni figlio a carico.

Con la soluzione attuata si è potuto dare una risposta a talune situazioni di difficoltà; dal consuntivo del comune per l'anno 2007, rileviamo che il costo globale dell'aiuto sociale comunale è stato di fr. 31'593.58 un importo che potrebbe stare a dimostrare che l'aiuto sociale comunale non raggiunge più sufficientemente la cittadinanza in situazione di bisogno.

I sottoscritti consiglieri comunali ritengono che l'impostazione data all'aiuto sociale comunale debba essere riveduta; infatti, d'un canto la difficile situazione che si manifesta in campo economico e finanziario ha importanti ripercussioni negative per varie fasce della nostra popolazione.

Per questo i mozionanti chiedono:

- a) di verificare il sostegno del comune destinato a singoli, coppie e nuclei familiari che non dispongono di risorse sufficienti a garantire il soddisfacimento dei bisogni fondamentali o che si trovano in occasionali situazioni di emergenza,
- b) di individuare delle soluzioni che possano migliorare e rendere più efficace l'aiuto sociale.

Noi riteniamo, infatti, che nel dettaglio debbano essere rivolte le attenzioni a:

- aiuto sociale mirato: garantire il soddisfacimento dei bisogni fondamentali o di chi si trova in occasionali situazioni di emergenza, oppure ad esempio con posti di lavoro temporanei, con il potenziamento dei servizi sociali comunali per potere offrire alla cittadinanza aiuti e consulenza adeguata.

- anziani: siamo dell'avviso che allo scopo di migliorare le condizioni di esistenza degli anziani, dei superstiti e degli invalidi, in particolari condizioni di disagio, il Comune debba introdurre nell'aiuto sociale comunale anche una prestazione Complementare Comunale, da concedere ai cittadini domiciliati e al beneficio delle prestazioni complementari dell'assicurazione federale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità in quanto nulla tenenti e non conviventi con parenti consanguinei in grado di sopperire ai loro bisogni, entro parametri che valutiamo in circa fr. 100.00 mensili per persona beneficiaria.

- alloggio: l'altro settore per il quale valutiamo importante l'intervento comunale è quello relativo al costo della pigione, introducendo un aiuto mirato all'alloggio, allo scopo di alleviare l'onere di locazione a carico di persone o nuclei familiari che formano un'economia domestica ed occupano stabilmente un alloggio in locazione quale residenza primaria, entro parametri da definire per la spesa dell'alloggio ammissibile determinata dal costo medio a Massagno.

Sulla base di quanto premesso, in via di **mozione** proponiamo:

1. che venga affrontata la revisione della regolamentazione dell'aiuto sociale comunale per le prestazioni già previste nei punti 4 e 5 del regolamento;
2. che venga introdotta una prestazione Complementare Comunale, da concedere ai cittadini domiciliati e al beneficio delle prestazioni complementari dell'assicurazione federale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità;
3. che venga introdotto un aiuto mirato all'alloggio allo scopo di alleviare l'onere di locazione a carico di persone o nuclei familiari che formano un'economia domestica ed occupano stabilmente un alloggio in locazione quale residenza primaria;
4. che vengano previsti dei contributi terapeutici, sotto forma di lavoro, mediante l'attuazione di programmi di occupazione temporanea.
5. che venga istituita una speciale commissione incaricata di esaminare la mozione, il primo mozionante ne farà parte (art. 67 LOC).

Il capo gruppo PPD Rodolfo Schnyder e confirmatari

MOZIONE al Municipio di Massagno

Incentivo alla natalità

Il Consiglio di Stato ha licenziato al Gran Consiglio il messaggio con le modifiche della Legge sugli assegni famigliari del 1996, che si rendono necessarie a seguito dell'entrata in vigore della Legge federale sugli assegni famigliari del marzo del 2006. Nelle prestazioni famigliari, mentre vincola gli assegni per i figli, la Legge federale lascia la facoltà ai Cantoni di introdurre assegni di nascita e/o adozione. Nell'adeguamento l'Esecutivo cantonale ha rinunciato ad introdurre tali assegni per motivi di "sopportabilità finanziaria"

Specchio dell'attuale tendenza demografica a livello più generale, anche il comune di Massagno vede le nascite nel proprio territorio lentamente assottigliarsi (negli ultimi due anni vi è stato un bilancio negativo tra nascite e decessi, nel 2006 56 nascite e 63 decessi, nel 2007 55 nascite e 57 decessi) con la conseguenza di un progressivo invecchiamento della popolazione.

Ritardare il momento del matrimonio, ritardare le nascite, avere pochi bambini fa ormai parte di una cultura che vede nell'efficienza, nell'indipendenza, nel realizzarsi principalmente attraverso il lavoro, elementi che vanno sempre più diffondendosi. Anche l'aspetto finanziario può però giocare un ruolo: in certe occupazioni scandalosamente uno stipendio non basta, bisogna lavorare in due. Anche nei redditi più alti, la doppia auto, un minimo di vacanze hanno il loro peso sul budget domestico: con i figli si può aspettare. Anche adottare un bambino per una famiglia senza figli o desiderosa di accoglienza, può diventare molto difficile.

Un Comune non può far molto per cambiare questa mentalità, mentre proprio la società, soprattutto là dove si vivono valori forti, deve tornare a comunicare apertamente la ricchezza e la speranza di un ambito educativo ed accogliente come una famiglia con i propri figli.

Però un Comune può creare le condizioni adatte per favorire l'insediamento di famiglie con un'intelligente pianificazione del territorio, come Massagno ha sempre fatto.

Di fronte al disimpegno del Governo, un Comune può però anche immaginare un sostegno diretto alle nascite o ad una adozione che serva ad affrontare le prime spese urgenti che la nuova vita, o il bambino accolto, impone ai genitori. La Francia si è contraddistinta in questi ultimi anni con una efficace politica di sostegno alla natalità, tra cui un incentivo pecuniario alla nascita; politica che ha dato i suoi frutti.

Avvalendoci delle facoltà a noi concesse dalla LOC e dal RC chiediamo al Municipio.

-di proporre alla cittadinanza, attraverso una regolamentazione, un contributo pecuniario (dell'ordine di grandezza di 1000.- fr) da elargire a famiglie o a persone sole che mettono al mondo o adottano un figlio e sono domiciliate da almeno 2 anni nel comune.

Il gruppo della Lega dei Ticinesi: Massagno il 03.06.2008

Giorgio Salvadè

Renato Bauce

Edith Oli

Edo Tami

Regolamento dell’Aiuto sociale comunale

Art. 1 Scopo

Il Comune di Massagno intende aiutare i propri cittadini che si trovano in una situazione di difficoltà finanziaria momentanea, tramite aiuto finalizzato. Allo scopo ogni anno nel preventivo de Comune sarà incluso importo destinato all'aiuto sociale.

Art. 2 Beneficiari

Beneficiarie sono le persone in difficoltà finanziarie, residenti nel Comune da almeno 3 anni, che non possono ottenere l’aiuto assistenziale cantonale o altri aiuti, oppure quando gli stessi non sono sufficienti o riconosciuti.

Il beneficiario deve adoperarsi per migliorare la propria situazione economica, rispettivamente il suo comportamento non deve essere causa del disagio.

§ Possono altresì beneficiare di contributi le Associazioni ritenute meritevoli dal Municipio perché operano nel territorio e prestano servizi per prevenire e combattere efficacemente le problematiche che generano ai cittadini grave disagio sociale ed economico.

Art. 3 Diritto

Per a definizione del diritto alle prestazioni viene considerato il fabbisogno minimo vitale per sostentamento de richiedente e dello sua famiglia o giudizio del Municipio, con riferimento al parametri della legge sull’esecuzione e fallimenti.

Art. 4 Prestazioni

Vengono concessi aiuti per coprire bisogni di prima necessità o spese straordinarie, unicamente nei casi dove, per varie ragioni le richieste non possono essere soddisfatte attraverso altri aiuti dall'ente pubblico o da parte di enti privati. L’aiuto dev'essere inteso nel limite del possibile a sanare definitivamente la situazione di bisogno.

Art. 5 Casistica

Sono previsti aiuti per la copertura degli oneri gravosi, quali quelli per affitto, spese accessorie, beni di prima necessità, arredamento essenziale, spese di cura e malattia, cure dentarie e protesi, occhiali apparecchi acustici e telefono di soccorso, aiuti alla maternità ed all’infanzia, aiuti temporanei o particolari per il reinserimento nel mondo del lavoro o per sanare una situazione di bisogno

Art. 6 Ammontare delle prestazioni

Nel corso dell’anno civile potrà essere concesso un contributo annuo compreso tre un minimo di fr. 100.-- ed un massimo di Fr. 3'000.-- per persone sole, e tra fr. 100.-- e fr. 4'500.-- per Famiglie, più Fr. 1'000.-- per ogni figlio a carico.

§ Per le associazioni potrà essere concesso il contributo massimo annuale di Fr. 5'000.--.

Art. 7 Procedura di richiesta

Le domande devono essere motivate e presentate al momento del bisogno al CCIS Centro comunale d’intervento sociale

Questo servizio è autorizzato ad assumere informazioni necessarie circa la situazione finanziaria del richiedente, i motivi della richiesta, le modalità d’utilizzo dell’aiuto.

Allo scopo dev'essere compilato un apposito formulario con la cui sottoscrizione il richiedente svincola dal segreto medico, professionale e d'ufficio coloro che saranno chiamati a fornire informazioni.

Art. 8 Decisione

Il Municipio decide sulle richieste al più presto.

Il CCIS è incaricato di istruire le pratiche e di allestire un preavviso. Nei casi urgenti il servizio è autorizzato a concedere aiuti fino all'importo di Fr. 500.--, che farà successivamente ratificare dal Municipio.

Art. 9 Cessione delle prestazioni

Il beneficiario cede al Comune tutte le altre prestazioni per le quali sono stati anticipati contributi con l'aiuto sociale comunale.

Art. 10 Entrata in vigore e durata

L'entrata in vigore del presente regolamento è fissata al 1° gennaio 1999.

Il regolamento avrà durata fintanto che il Consiglio comunale stanzierà il credito necessario per il finanziamento dell'aiuto sociale nell'ambito dei conti preventivi.

